

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Servizi Territoriali S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a un Revisore Unico iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dal Revisore legale, Dott. Casini Alberto, incaricato dall'assemblea dei Soci del 20 febbraio 2018.

La relazione del Revisore legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata predisposta in data 10 aprile 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono mutate in modo significativo.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante ripetuti incontri svoltisi nel periodo di riferimento, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuati dalla società e dalle società controllate, in ottemperanza alle norme introdotte dal D.Lgs. 175/2016 (*legge 'Madia'*) e dalle successive modifiche. Nello specifico si segnala che la partecipata CTC, a seguito del subentro a del nuovo socio ADSP MAS e della rinuncia dei crediti da parte dell'ex socio CCIAA e di ASPP, è venuta meno la condizione per mantenere in liquidazione la società che pertanto è stata revocata. Questo fatto non incide sulla procedura di dismissione della partecipata in ossequio a quanto stabilito dalla Legge Madia.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, abbiamo riscontrato la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizi relativo alla gestione del Mercato all'Ingrosso Comunale Ortofrutticolo fino all'anno 2033. I contratti di servizio relativi a: gestione dei parcheggi, gestione del mercato ittico all'ingrosso, riscossione dei tributi, gestione dei servizi cimiteriali, gestione e manutenzione dei beni di terzi erano stati già rinnovati nel 2018 fino all'anno 2033.

Ci siamo relazionati con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si riscontra che la Società, nell'ambito dei principi e regole europee che disciplinano la raccolta e il trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 679 del 2016), si è adeguata alle norme citate nominando un soggetto con funzione di DPO (Data Protection Officer) risultando così *compliant* in riferimento a tali novità normative.

Abbiamo inoltre riscontrato, al termine di un periodo di alcuni mesi in cui l'organo amministrativo e altre figure chiave tra i dipendenti sono stati coinvolti in un impegnativo processo di *risk assesment*, l'adozione di un nuovo modello di controllo interno redatto ai sensi della legge 231/2001 verificando che lo stesso presenta le caratteristiche di adeguatezza richieste dall'attività di *auditing* necessaria alla Società. L'Amministratore Unico, declinando presso le varie funzioni aziendali il risultato dell'attività di analisi dei rischi, ha completato l'intervento organizzativo utile a rendere operativo il modello nominando, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, i membri componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura -

amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Emergenza Sanitaria Globale – COVID 19

Dopo la chiusura dell'esercizio, come noto, si sono verificati a livello mondiale degli eventi calamitosi molto gravi relativi alla pandemia da Coronavirus SARS-CoV-2 (COVID19) e che hanno visto l'Italia come primo, e attualmente più grave, focolaio del continente Europeo.

In questo difficile contesto il Collegio Sindacale ha verificato che la Società abbia ottemperato alle disposizioni contenute nei vari decreti emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica in corso, in particolare con riferimento ai contenuti del DPCM del 22 marzo 2020.

Per quanto attiene alla valutazione in tema di "continuità aziendale", con particolare attenzione alle conseguenze derivanti dall'emergenza pandemica, l'impatto del "Lockdown" sui ricavi comporterà una contrazione importante per i mesi di marzo ed aprile. L'effetto complessivo dipenderà da quando e come verrà decisa la riapertura delle attività produttive. Sicuramente gli effetti della crisi saranno da valutare in sede di redazione del bilancio previsionale. Si precisa che la società risulta molto patrimonializzata e pertanto eventuali perdite non dovrebbero intaccare significativamente il patrimonio netto.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in merito al quale riferiamo quanto segue:

1. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato predisposto dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non stati riscontrati a bilancio strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo svolto la funzione di organismo di vigilanza iniziando l'attività di *risk management* tra acquisizione di informazioni e integrazione delle stesse con i principali ruoli aziendali cercando di implementare il nostro operato in una logica di *routine* e monitoraggio continuo;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

2. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 5.404 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	7.401.715
Passività	Euro	4.208.591
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	3.187.720
- Utile dell'esercizio	Euro	5.404

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.390.321
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	3.332.208
Differenza	Euro	58.113
Proventi e oneri finanziari	Euro	(6.749)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(0)
Risultato prima delle imposte	Euro	51.364
Imposte sul reddito	Euro	45.960
Utile dell'esercizio	Euro	5.404

Principali indicatori finanziari:

Solidità patrimoniale: La struttura patrimoniale della società risulta essere rigida in quanto l'attivo circolante è inferiore all'attivo immobilizzato. Il rapporto tra attivo circolante / attivo immobilizzato è pari a 0,43 in miglioramento rispetto all'esercizio precedente quanto il valore era pari a 0.36. Le cause vanno ricercate nell'aumento dei crediti a breve termine

Liquidità: Per quanto riguarda le fonti di finanziamento la società ricorre ai mezzi propri per il 43% circa e ai mezzi di terzi per il restante 57%, tale situazione appare in linea di massima equilibrata anche perché parte dei mezzi di terzi è costituito da debiti verso l'Ente controllante.

In sintesi il giudizio sulla situazione patrimoniale e finanziaria ed economica della società si può così riassumere:

solidità patrimoniale - equilibrio migliorabile

liquidità - equilibrio migliorabile.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.404.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Chioggia, 11 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Dr. Doria Claudio

Dr. Giancarlo Boscolo Sesillo

Dott.ssa Nadia Crosara